

la rivista di **en**gramma
2014

116-118

La Rivista di Engramma
116-118

La Rivista di
Engramma
Raccolta

numeri 116-118
anno 2014

direttore
monica centanni

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal
www.engramma.it

Raccolta numeri **116-118** anno **2014**

116 maggio 2014

117 giugno 2014

118 luglio/agosto 2014

finito di stampare febbraio 2020

sede legale
Engramma
Castello 6634 I 30122 Venezia
edizioni@engramma.it

redazione
Centro studi classicA luav
San Polo 2468 I 30125 Venezia
+39 041 257 14 61

©2020
edizioni**engramma**

ISBN carta 978-88-31494-30-4
ISBN digitale 978-88-31494-31-1

L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

6	<i>116 maggio 2014</i>
94	<i>117 giugno 2014</i>
170	<i>118 luglio/agosto 2014</i>

117

giugno **2014**

ENGRAMMA • 117 • GIUGNO 2014
LA RIVISTA DI ENGRAMMA • ISBN 978-88-98260-62-1

Teatro e montaggio

a cura di Giulia Bordignon, Alessandro Grilli

ENGRAMMA. LA TRADIZIONE CLASSICA NELLA MEMORIA OCCIDENTALE
LA RIVISTA DI ENGRAMMA • ISBN 978-88-98260-62-1

DIRETTORE

monica centanni

REDAZIONE

elisa bastianello, maria bergamo, giulia bordignon, giacomo calandra di roccolino,
olivia sara carli, claudia daniotti, francesca dell'aglio, simona dolari, emma filipponi,
silvia galasso, marco paronuzzi, alessandra pedersoli, daniele pisani, stefania rimini,
daniela sacco, antonella sbrilli, linda selmin

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt
w. forster, fabrizio lollini, paolo morachiello, lionello puppi, oliver taplin

this is a peer-reviewed journal

- 5 Teatro e montaggio
Editoriale di Engramma 117
Giulia Bordignon, Alessandro Grilli
- 7 Mito e teatro. Il principio drammaturgico del montaggio
Daniela Sacco
- 15 *Mythos*, immagini e montaggio cinematografico:
la lezione di Victor Oscar Freeburg
con una *Introduzione* di Michele Guerra
- 35 Tradurre Eschilo. Nota del traduttore di *Oresteia* per la messa in scena
al Teatro greco di Siracusa (Fondazione Inda, 2014)
Monica Centanni
- 40 Le ragioni del torto. Per una lettura delle *Vespe* di Aristofane.
Nota del traduttore per la messa in scena al Teatro greco di Siracusa
(Fondazione Inda, 2014)
Alessandro Grilli
- 49 *Agamennone* al pianoforte. Intervista a Antonio Di Pofi, compositore
delle musiche per *Agamennone* di Eschilo al Teatro greco di Siracusa
(Fondazione Inda, 2014)
a cura di Emilia Trovato
- 56 Le lumachelle veronesi: storia d'uso e diffusione dal XV al XX secolo,
geologia, cave antiche e moderne
Lorenzo Lazzarini

Teatro e montaggio

Editoriale di Engramma 117

Giulia Bordignon, Alessandro Grilli

Teatro e montaggio, composizione cinematografica e dispositivi della drammaturgia sono i temi principali su cui si incentra Engramma n. 117. Il numero si apre con due contributi teorici – presentazione di due volumi di recente pubblicazione – che compongono un ideale dittico sulla grammatica e la sintassi delle immagini nel teatro e nel cinema.

Nell'Introduzione al libro di Daniela Sacco, *Mito e teatro. Il principio drammaturgico del montaggio*, il meccanismo poietico proprio della 'decima Musa' è impiegato come chiave ermeneutica capace di dischiudere le connessioni che innervano il mito e il teatro antico e contemporaneo, ed è riconosciuto come la struttura che sta alla radice del plot, sia esso *mythos* o dramma, in grado di riformulare la concatenazione mimetica degli eventi in forma immaginale.

Queste coordinate interpretative riverberano in modo cogente nel secondo volume qui presentato, *L'arte di fare film* di Victor Oscar Freeburg, pubblicato per la prima volta nel 1918 e uscito ora in versione italiana a cura di Michele Guerra. Secondo Freeburg "la composizione cinematografica fa leva simultaneamente sulla memoria, la percezione, e le aspettative dell'osservatore": la responsione tra il dispositivo del montaggio e la reazione mnestico-estetica del pubblico mette in gioco in controtelaio, fin dai pionieristici inizi del *photoplay*, l'osmosi tra parola e immagine già propria del teatro antico.

A partire da queste considerazioni, i successivi contributi pubblicati in Engramma n. 117 – che ruotano intorno alle performance allestite al Teatro greco di Siracusa nel maggio-giugno 2014: *Oresteia* di Eschilo e *Vespe* di Aristofane – si configurano quasi come *case-studies* sul tema della traduzione e della musica composte per la restituzione attuale del dramma antico. Accanto alla pregnanza dell'elemento visuale, nel concreto montaggio teatrale dei testi la scelta della 'temperatura' lessicale – come illustra la nota di Monica Centanni per la traduzione di *Oresteia* – ma anche la scelta del grado di attualizzazione dei riferimenti – come insegna la nota di traduzione di *Vespe* di Alessandro Grilli – comportano la necessità di ridare forma

al plot secondo declinazioni di volta in volta diverse. Questo risulta tanto più evidente nella costruzione dell'ipotesto musicale per le tragedie, come sottolinea Antonio di Pofi, compositore delle musiche per *Agamennone*, nell'intervista che chiude questa sezione dell'indice della rivista.

Engramma n. 117 ospita infine gli esiti più recenti di una ricerca condotta nell'ambito di Iuav_ Lab "Laboratori di innovazione per l'Architettura" 2011-2014 per la salvaguardia dei beni culturali, pubblicati nel contributo di Lorenzo Lazzarini sulla fortuna e la diffusione del marmo a lumachelle dal XV al XX secolo.

Editing e collaborazione alla curatela scientifica di "La Rivista di Engramma" n. 117 a cura di Giacomo Cecchetto



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA luav
progetto grafico di Silvia Galasso
editing a cura di Silvia Galasso
Venezia • giugno 2014

www.engramma.org



la rivista di **engramma**
anno **2014**
numeri **116-118**

Raccolta della rivista di
engramma del Centro studi
classica | luav, laboratorio di
ricerche costituito da studiosi di
diversa formazione e da giovani
ricercatori, coordinato da
Monica Centanni. Al centro
delle ricerche della rivista è la
tradizione classica nella cultura
occidentale: persistenze,
riprese, nuove interpretazioni di
forme, temi e motivi dell'arte,
dell'architettura e della
letteratura antica, nell'età
medievale, rinascimentale,
moderna e contemporanea.